

Conto cointestato e carta di credito del coniuge

Risposta n. 431/2020

Sul conto corrente cointestato a entrambi

i coniugi, a firme disgiunte, è emessa una sola carta di credito intestata al marito.
Anche

le spese riferite alla moglie - e oggetto di detrazione fiscale al 19% - sono pagate con

la carta di credito del marito.

La spesa può considerarsi sostenuta dal contribuente al quale è intestato il documento fiscale (fattura, ricevuta, ecc.). Non rileva l'esecutore materiale del pagamento, che può essere regolato nei rapporti interni tra le parti, a patto che vi sia corrispondenza tra l'onere detraibile per il contribuente e il pagamento effettuato da un altro soggetto, e che l'onere sia effettivamente sostenuto dal soggetto intestatario il documento di spesa

(come nel caso in esame)

Carta bancomat del figlio

Risposta n. 484/2020

Il pagamento di una spesa è avvenuto usando il bancomat del figlio ed è dimostrabile dal relativo estratto conto bancario.

~~Il genitore ha restituito in contanti l'intera somma al figlio ed è in possesso della fattura a lui intestata, in cui è anche indicata la modalità di pagamento.~~

Ai fini della dimostrazione della tracciabilità,

il contribuente è in possesso della copia dell'estratto conto, ma era sufficiente anche l'indicazione in fattura del mezzo di pagamento tracciabile o anche la copia

della ricevuta bancomat.

Ai fini dell'effettivo sostenimento della spesa, per l'agenzia delle Entrate è sufficiente la dichiarazione del contribuente che riferisce

di aver rimborsato in contanti la spesa al figlio

APp di pagamento

Risposta n. 230/2020

Un'applicazione installata sullo smartphone, previa iscrizione e associazione al conto corrente bancario dell'utente, permette di effettuare transazioni senza carta di credito

o di debito presso i negozi convenzionati.

Il servizio e la piattaforma sono gestiti da un istituto di moneta elettronica autorizzato.

Posto che è possibile individuare i soggetti che prelevano il denaro o a cui viene accreditato, il sistema è idoneo ad assicurare l'accesso alla detrazione del 19%.

Il contribuente deve conservare l'estratto

del conto corrente della banca collegato all'account e la copia della ricevuta del pagamento da scaricare dall'app, oppure solo l'estratto conto bancario se è completo delle informazioni sul beneficiario del pagamento

Piattaforma per lo scambio di beni e servizi

Risposta n. 180/2020

Il circuito cui si possono iscrivere imprese, professionisti e consumatori finali consente di acquistare e vendere beni e servizi attraverso lo strumento dello scambio e con compensazione dei debiti e dei crediti che sorgono a seguito delle diverse operazioni

tra gli iscritti.

Poiché il circuito di credito commerciale non utilizza carte di debito, di credito, assegni bancari né i sistemi di pagamento elencati nell'articolo 23 del Dlgs 241/1997, non rispetta i requisiti di tracciabilità previsti

dal comma 679, articolo 1, della legge

di Bilancio 2020.

Quindi le operazioni effettuate utilizzando la relativa piattaforma non possono fruire della detrazione del 19% dall'Irpef